

Piano d'azione CDPD

2019-2023

Attuazione della Convenzione ONU sui diritti
delle persone con disabilità presso le associazioni
e i prestatori di servizi a loro dedicati

Impulsi per l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità¹

Il Piano d'azione CDPD illustra in modo esauriente e concreto come attuare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità presso le associazioni e i prestatori di servizi a loro dedicati. Il Piano, elaborato congiuntamente da INSOS Svizzera, CURAVIVA Svizzera e VAHS Svizzera, definisce 35 obiettivi generali ai quali sono ancorate 145 misure e raccomandazioni. Il presente documento, alla cui stesura hanno partecipato 40 autorappresentanti, offre una panoramica sui contenuti del Piano d'azione CDPD.

Perché si è elaborato un Piano d'azione CDPD? Cosa prevede il Piano d'azione CDPD?

La Svizzera ha ratificato nel 2014 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD).

Si è così posta una pietra miliare decisiva lungo la via delle pari opportunità e dell'autodeterminazione delle persone con disabilità. Tuttavia, per raggiungere quest'obiettivo resta ancora molto lavoro da compiere. Secondo il rapporto alternativo pubblicato dalle ONG nel 2017, in Svizzera esistono ancora molteplici barriere che impediscono un'effettiva partecipazione delle persone in situazione di disabilità ai diversi aspetti della vita.

Un'effettiva partecipazione è possibile solo se tutte le parti coinvolte si assumono le proprie responsabilità e promuovono l'attuazione della CDPD, ivi compresi le associazioni e i prestatori di servizi per le persone in istituzione.

Con il Piano d'azione CDPD, le associazioni INSOS Svizzera, CURAVIVA Svizzera e VAHS Svizzera, di concerto con i prestatori di servizi aderenti, forniscono un **importante contributo** in vista dell'attuazione della CDPD. Esse riconoscono la necessità di attivarsi direttamente e di sviluppare le proprie prestazioni ai sensi della CDPD. Gli **oltre 30 esempi di buone pratiche** disponibili su www.aktionsplan-un-brk.ch o www.plandaction-cdph.ch (in tedesco o francese), illustrano come il settore abbia intrapreso già da tempo questo ambizioso percorso.

Il Piano d'azione CDPD illustra in modo esauriente e differenziato **35 obiettivi e 145 misure e raccomandazioni**. Le associazioni si prefiggono di attuare le misure da loro formulate entro il prossimo quinquennio. Le raccomandazioni sono indirizzate alle strutture sociali aderenti, ossia i prestatori di servizi per le persone in istituzione (d'ora in avanti, per brevità di scrittura, strutture sociali).

Il Piano d'azione CDPD fornisce **importanti impulsi** e idee per l'attuazione della CDPD nell'intero settore tramite **obiettivi, misure e raccomandazioni** concernenti i seguenti ambiti e temi:

- ruolo delle associazioni
- ambito lavorativo
- ambito di vita quotidiana
- formazione del personale specializzato e dei dirigenti
- temi specifici (disabilità complesse, fanciulli e adolescenti, anziani)

Nel presente documento sono riassunti in modo chiaro e comprensibile i **35 obiettivi** che indicano la direzione che il settore intende intraprendere.

Le 145 misure e raccomandazioni formulate dalle associazioni in merito a questi obiettivi sono espone nel Piano d'azione CDPD.

¹Alle designazioni correnti di „persona in situazione di handicap“ o „persona in situazione di disabilità“ si preferisce per pertinenza quella di „persona con disabilità“. Questa scelta senza inficiare le altre designazioni (talvolta usate come sinonimo) meglio considera tutte le implicazioni semantiche ad esse associate e in legame alla terminologia utilizzata nella presente pubblicazione. Quando si tratta di persone con disabilità in istituzione, in strutture abitative o in strutture per attività diurne è usata anche l'espressione „persone in istituzione“.

Quali sono i principi su cui poggiano gli obiettivi, le misure e le raccomandazioni?

Le associazioni hanno affrontato la questione dell'attuazione della CDPD in modo approfondito. Sono così giunte alla conclusione che sia nell'accompagnamento di persone con disabilità sia nel percorso verso una società inclusiva sono decisivi determinati fattori, quali:

- la partecipazione
- la collaborazione e la codecisione
- l'autodeterminazione
- la varietà dell'offerta e la libertà di scelta
- la permeabilità delle offerte
- l'orientamento socio-spaziale

Questi fattori costituiscono i comuni denominatori dei 35 obiettivi e delle 145 misure e raccomandazioni.

Chi ha collaborato al Piano d'azione CDPD?

Oltre 80 persone hanno lavorato alla redazione del Piano d'azione CDPD sull'arco di un anno e mezzo. Vi hanno partecipato i segretariati centrali delle tre associazioni coinvolte, le professioniste e i professionisti delle strutture sociali, nonché gli autorappresentanti («commissione inclusione»).

Nel quadro di cinque workshop di una giornata, la «**commissione inclusione**» ha esaminato in modo

critico il lavoro delle associazioni apportando le proprie considerazioni sulle diverse tematiche. In seno al gruppo di lavoro nazionale che dirigeva il progetto, la commissione era rappresentata da due delegati. Le **organizzazioni per persone con disabilità** hanno avuto la possibilità di esprimere la loro opinione nell'ambito di una tornata di consultazione sul Piano d'azione CDPD.

Quale seguito dopo la pubblicazione del Piano d'azione?

Le associazioni hanno ora il compito di decidere in quale ordine attuare le misure. Per la loro implementazione, è previsto un termine **di cinque anni**. Le associazioni lavoreranno congiuntamente per attuare una parte delle misure, mentre per le altre saranno responsabili le singole strutture sociali.

Per l'implementazione delle misure, le associazioni includeranno attivamente **gli autorappresentanti**. Un **monitoraggio** indipendente dovrà assicurare che le associazioni perseguano efficacemente gli obiettivi stabiliti.

Ulteriori informazioni sul Piano d'azione CDPD, un elenco di buone pratiche e interessanti documenti di base, sono consultabili su www.aktionsplan-un-brk.ch o www.plandaction-cdph.ch (in tedesco o francese).

Panoramica dei 35 obiettivi del Piano d'azione

Ruolo delle associazioni

INSOS Svizzera, CURAVIVA Svizzera e VAHS Svizzera hanno esaminato gli ambiti in cui il loro lavoro e l'immagine che si fanno di loro stesse coincidono con la CDPD, come pure gli ambiti in cui vi è necessità di agire. Hanno quindi stabilito i seguenti obiettivi per il loro lavoro associativo:



Obiettivo 1: confronto permanente con la CDPD

Le associazioni si confrontano costantemente con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ed esaminano altri temi specifici.

Obiettivo 2: riduzione e prevenzione degli effetti di esclusione

Le associazioni, come pure le strutture sociali, si impegnano per l'inclusione e contro l'esclusione delle persone con disabilità.

Obiettivo 3: implementazione della CDPD e aumento della permeabilità dei servizi

Le associazioni influiscono sulle condizioni quadro delle strutture sociali; favoriscono così offerte innovative e possibilità di partecipazione.

Obiettivo 4: statistiche

La qualità dei dati raccolti viene migliorata permettendo di individuare eventuali necessità di intervento e di monitorare la progressione dell'attuazione della CDPD.

Obiettivo 5: sensibilizzazione in seno alle associazioni

L'intero operato delle associazioni rende visibili le esigenze e gli obiettivi della CDPD.

Obiettivo 6: partecipazione in seno alle associazioni

Le associazioni provvedono affinché le persone con disabilità che usufruiscono di servizi istituzionali possano partecipare alle attività delle associazioni.

Obiettivo 7: accessibilità alle associazioni

Le associazioni facilitano l'accesso alle informazioni per le persone con disabilità e si adoperano per l'eliminazione degli ostacoli fisici incontrati dalle persone e dai dipendenti in situazione di disabilità.

Ambito lavorativo

I seguenti obiettivi riguardano il lavoro, la formazione professionale e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.



Obiettivo 8: consentire la partecipazione

Le strutture sociali permettono ai loro dipendenti con disabilità di esprimersi. A tal fine, le persone con disabilità dispongono delle stesse opportunità di partecipazione del personale impiegato in imprese senza mandato sociale.

Obiettivo 9: pari opportunità nella formazione professionale e nel lavoro

Le persone con disabilità dispongono di una buona formazione professionale di base, di un impiego corrispondente alle loro competenze e di un posto di lavoro accessibile senza barriere. Le strutture sociali offrono condizioni di lavoro e di tirocinio quanto più possibile conformi al mercato del lavoro ordinario e un sistema retributivo trasparente.

Obiettivo 10: supporto alla libertà di scelta e all'autodeterminazione

L'offerta lavorativa delle strutture sociali è variegata e flessibile. La gamma comprende, ad esempio, posti di lavoro a bassa soglia e adattati, posti di lavoro esternalizzati nell'ambito della fornitura di servizi, come pure un accompagnamento nel caso di nuovi impieghi o di posti di tirocinio in imprese senza mandato sociale.

Obiettivo 11: promozione e consolidamento della permeabilità

Le strutture sociali assicurano che le loro offerte siano permeabili e migliorano le condizioni di transizione dopo la scuola dell'obbligo e dopo la formazione di base. Secondo le necessità, rendono possibile alle persone con disabilità il passaggio da un maggiore a un minore sostegno individuale nel lavoro e nella formazione, e viceversa.

Obiettivo 12: opportunità di carriera professionale

Come tutte le altre persone, le persone con disabilità hanno la possibilità di qualificarsi professionalmente e di accedere alla formazione continua.

Obiettivo 13: accessibilità alla formazione e al lavoro

Le strutture sociali sono accessibili senza barriere.

Ambito di vita quotidiana

I seguenti obiettivi riguardano i temi dell'alloggio, delle strutture diurne e del tempo libero delle persone con disabilità integrate nelle strutture sociali.



Obiettivo 14: libertà di scelta e varietà dell'offerta

Le persone in istituzione possono scegliere autonomamente il luogo di residenza, la forma abitativa, la struttura diurna e le offerte di attività del tempo libero che ritengono opportune.

Obiettivo 15: approccio incentrato sulla persona, contesto di vita, spazio sociale

Le strutture sociali si considerano come un elemento importante dello spazio sociale. Esse sono consapevoli dell'importanza che lo spazio sociale riveste per la partecipazione e l'appartenenza delle persone con disabilità al vivere in società.

Obiettivo 16: mobilitazione delle risorse necessarie alle persone con disabilità

Le strutture sociali orientano la loro offerta in base alle esigenze e alle risorse delle persone con disabilità. A tal fine, pongono l'accento sulla mobilitazione delle risorse necessarie per condurre una vita in modo autodeterminato.

Obiettivo 17: autodeterminazione e partecipazione alle decisioni

Nelle strutture sociali, le persone con disabilità sono coinvolte in tutte le decisioni che le concernono.

Obiettivo 18: sviluppo della consapevolezza, posizione e cultura

Le strutture sociali sono sensibilizzate a tutti i livelli sugli intenti della CDPD.

Obiettivo 19: prevenzione, protezione e presa a carico

Nelle strutture sociali la massima priorità è data alla protezione della sfera privata, all'integrità fisica e mentale, alla prevenzione delle violazioni dell'integrità e della violenza. Vengono stabilite delle linee di condotta e delle procedure da seguire.

Obiettivo 20: sessualità e vita di coppia

Le persone in istituzione hanno diritto alla libertà di scelta per quanto riguarda la sessualità e la vita di coppia; entrambe possono essere vissute nelle strutture sociali.

Obiettivo 21: misure coercitive

Le strutture sociali limitano al minimo le misure coercitive, sulle quali attuano con regolarità accurate e minuziose verifiche.

Obiettivo 22: accesso ai servizi sanitari

Le persone con disabilità hanno accesso a un'assistenza medica, psichica e psicosociale d'elevata qualità e, qualora la loro disabilità lo richieda, beneficiano di servizi sanitari aggiuntivi.

Formazione del personale specializzato e dei dirigenti

I seguenti obiettivi riguardano la formazione e il perfezionamento del personale specializzato e dei dirigenti.



Obiettivo 23: profili professionali del personale specializzato

I profili professionali del personale specializzato corrispondono ai requisiti della CDPD. Il personale specializzato adotta un atteggiamento adeguato e acquisisce le competenze professionali necessarie.

Obiettivo 24: varietà nella formazione iniziale e nel perfezionamento

Esistono molteplici forme di formazione iniziale e di perfezionamento al fine di garantire l'inclusione delle persone con disabilità. Gli autorappresentanti sono ad esempio associati come esperti nelle questioni relative alla loro causa.

Obiettivo 25: sensibilizzazione

Gli offerenti di formazione, le strutture sociali, gli organi di gestione, i volontari, i familiari, le persone di fiducia e i rappresentanti legali conoscono gli obiettivi e i contenuti della CDPD.

Temi specifici

Gli obiettivi sopracitati sono riferiti a tutte le persone con disabilità integrate nelle strutture sociali. Gli obiettivi seguenti si riferiscono invece a tre ambiti specifici: disabilità complesse, fanciulli e adolescenti e anziani con o senza disabilità permanente.



Disabilità complesse

Obiettivo 26: inclusione sociale

Le persone con disabilità complesse si sentono parte integrante della società e partecipano alle attività sociali. Possono esercitare attività portatrici di senso adeguate alle loro possibilità.

Obiettivo 27: accessibilità senza barriere all'informazione e agli ausili (tecnici)

Le persone con disabilità complesse hanno accesso ad ausili (tecnici), in modo da poter comunicare, per quanto possibile, le proprie esigenze.

Obiettivo 28: strumenti che consentono di coinvolgere e sgravare i familiari curanti e le persone di fiducia, in qualità di partner importanti

Garantendo una collaborazione evolutiva con i familiari curanti, con le persone di fiducia e con l'entourage sociale delle persone con disabilità complesse, le strutture sociali permettono di creare offerte per alleviarli e supportarli.



Fanciulli e adolescenti

Obiettivo 29: formazione ed espressione dell'opinione

Le strutture sociali sostengono i fanciulli e gli adolescenti con disabilità nella formazione e nell'espressione della propria opinione.

Obiettivo 30: autodeterminazione e partecipazione

Le strutture sociali provvedono affinché sia assicurato lo sviluppo individuale e autodeterminato dei fanciulli e degli adolescenti. Li sostengono inoltre a condurre una vita per quanto possibile indipendente nell'età adulta.

Obiettivo 31: protezione dell'integrità e della sfera privata

Le strutture sociali garantiscono la tutela della sfera privata dei fanciulli e degli adolescenti e ne preservano l'integrità fisica e mentale.

Obiettivo 32: scolarizzazione e formazione professionale di base inclusive

Tutti i cantoni riconoscono ed applicano il diritto a una formazione scolastica inclusiva. La transizione alla formazione professionale di base e al mondo del lavoro può essere attuata individualmente.

Obiettivo 33: accesso all'amministrazione e alla giustizia in funzione dell'età

Autorità, uffici amministrativi e giustizia assicurano piena attenzione ai fanciulli e agli adolescenti in situazione di disabilità. Essi adeguano le procedure in funzione della loro capacità di espressione e di comprendere le circostanze. Qualora necessario, i fanciulli e gli adolescenti con disabilità ricevono un ulteriore sostegno (ad esempio sono affiancati da professionisti o assistiti da traduttori).



Anziani con o senza disabilità permanenti

Obiettivo 34: comportamento etico

Le strutture sociali includono il tema «anzianità e disabilità» nel loro comportamento etico; ciò sia nell'assistenza, sia nell'accompagnamento e nella cura.

Obiettivo 35: promozione di offerte orientate allo spazio sociale

Le offerte residenziali e di cura per anziani in situazione di disabilità sono orientate allo sviluppo dello spazio sociale.

Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale per le pari opportunità
delle persone con disabilità UFPD